

LUCIANO FELICIANI

Aaron Copland
Pioniere della musica americana

Presentazione di Emanuele Arciuli



Indice

<i>Presentazione</i> di EMANUELE ARCIULI	VII
<i>Introduzione</i> di LUCIANO FELICIANI	IX
Parte Prima	
VITA, OPERE E POETICA	1
Al di là del Ponte	1
Da Fontainebleau a Parigi	7
Il ritorno negli Stati Uniti	17
Anni di transizione	27
Yaddo	39
L'esperienza messicana e l'impegno politico	46
Musica Popolare e «Imposed Simplicity»	52
Hollywood e Tanglewood	63
Gli anni della Seconda Guerra Mondiale	75
Spirito Americano	92
Il <i>maccartismo</i> e gli anni della guerra fredda	114
Verso nuove sonorità	117
In giro per il mondo	128
La fine del lungo viaggio	137
Parte Seconda	
LA MUSICA	151
Alla ricerca di uno stile unico	151
Il Jazz e la fase modernista	154
Il Ritmo come elemento portante	160
La svolta dell' <i>Imposed Simplicity</i>	163
Dodecafonìa e serialismo	176
La Grande ligne, <i>ovvero l'architettura formale perfetta</i>	179
Orchestràzione e uso dei timbri strumentali	184
<i>Bibliografia</i>	187
<i>Le Opere di Aaron Copland</i>	189
<i>Discografia</i>	192
<i>Indice dei nomi contenuti nel testo</i>	205

PRESENTAZIONE

di EMANUELE ARCIULI

Leggere il Novecento musicale, la sua complessità, la ricchezza di forme, stili e linguaggi, rappresenta ancora oggi una sfida importante, anzi, ineludibile.

Per troppi anni, infatti, al meraviglioso disordine creativo di un secolo che comprende tutto e il suo contrario, si è opposta una lettura riduttiva e censoria che tendeva a rimuovere ciò che non si adattava a determinati assunti poetici. Dunque i fili, in realtà infiniti e solo talvolta convergenti, del Novecento, capaci di disegnare un paesaggio sonoro, certo intricato, ma lussureggiante e fantastico, si riducevano spesso a poche unità, tristemente addomesticate a rappresentare una scena musicale assai più povera, persino plumbea. A farne le spese tanti compositori, si pensi solo a Šostakovič, Britten, Janáček, per non dire di Poulenc, Sibelius o Rachmaninov. L'America poi, pressoché in blocco, è stata considerata con una degnazione spocchiosa e una superficialità di cui ancora oggi paghiamo amare conseguenze. E dire che, a prescindere dalle rigide classificazioni di genere, proprio dall'America ci sono giunte alcune delle più sconvolgenti (e produttive) innovazioni musicali del secolo scorso: si pensi solo al jazz.

Aaron Copland, che del Novecento storico americano costituisce espressione tra le più autorevoli, ha subito, in Europa e – manco a dirlo – in Italia, un ridimensionamento che lascia basiti e che mistifica, di fatto, le vicende musicali dell'epoca. Un po' come se, nelle arti visive, si fosse raccontato il secolo ventesimo escludendo o marginalizzando il nome e la figura di Hopper.

Anche il materiale bibliografico su Copland, fino ad oggi, era quasi esclusivamente in lingua inglese: mi riferisco all'autobiografia scritta assieme a Vivian Perlis, ai numerosi scritti del maestro americano sulla musica, per finire con la monografia di riferimento, risalente ad oltre dieci anni fa ad opera di Howard Pollack. Un segnale importante, allora, è la

pubblicazione della prima monografia su Aaron Copland scritta in lingua italiana. E lo è per almeno tre motivi. Innanzitutto Copland incarna, quasi per antonomasia, la figura del “grande” compositore americano; lui stesso si pose sempre come un leader, una figura carismatica, testimone e protagonista di vicende artistiche straordinarie. La sua scrittura percorre di volta in volta l’asciuttezza neoclassica, le concessioni al gusto popolare, la cosiddetta *Imposed Simplicity*, l’astrazione dodecafonica. Il tutto sempre guidato da un gusto sorvegliatissimo, da una tecnica sopraffina e da una curiosità onnivora.

Il secondo motivo sta nella scrittura di Feliciani, che sa raccontare le vicende biografiche di Copland riconducendole al più ampio contesto della cultura americana (e parigina, per gli anni in cui il musicista studiò a Fontainebleau), ma anche soffermarsi su tecniche compositive e orchestrazione con tratto sicuro; infine va notata la ricchezza degli esempi musicali e del corredo bibliografico e discografico, il che può costituire un valido supporto per gli studiosi e gli appassionati.

Leggere la biografia di Copland è come sfogliare un romanzo d’avventure nel quale i protagonisti si chiamano, di volta in volta, Howard Hanson e Irving Fine, Marc Blitzstein e David Diamond, Arthur Berger e Carlos Chávez. Nomi che la cultura musicale italiana ha sfiorato appena, e che invece possono offrirsi alla conoscenza e alla entusiasmante scoperta di lettori curiosi e attenti.

In America *Appalachian Springs* di Copland è una sorta di brano nazionale: non c’è appassionato di musica classica che non lo conosca a menadito e che non ne abbia ascoltate, magari dal vivo, decine d’esecuzioni. In Italia pochi sanno anche solo cosa sia. È solo un esempio fra i tanti, eloquente di un ritardo culturale ormai insopportabile. Ecco, la speranza è che questo libro sia un segnale non episodico di un’inversione di rotta. Sarebbe ora!

INTRODUZIONE

di LUCIANO FELICIANI

Aaron Copland rappresenta una figura di primissimo piano nella musica del '900; può essere considerato di diritto uno dei padri della musica classica americana grazie al suo originale stile compositivo e al continuo e appassionato impegno volto alla diffusione, in tutto il mondo, della musica del suo paese. A ciò si aggiunge un'intensa attività dedicata alla formazione di giovani compositori, indelebilmente influenzati dal suo stile musicale e dal suo pensiero. Fine intellettuale e amante delle arti, sempre attento ai problemi sociali e politici, dotato di grande curiosità e capacità critica, ebbe fortuna anche in qualità di scrittore, tenendo numerosi e seguitissimi seminari nelle Università di tutto il mondo. Le più importanti orchestre internazionali, inoltre, lo chiamarono a dirigere, nonostante questa attività fosse stata intrapresa da Copland quando era già un affermato compositore. La popolarità, tuttavia, non lo raggiunse così presto come accadde, ad esempio, a Bernstein; dovette conquistarla passo passo, con perseveranza e impegno, vivendo per alcuni periodi della sua vita in modo quasi monastico. Giunse, infatti, ad esser conosciuto dal grande pubblico solo verso la fine degli anni '30 e ottenne la consacrazione solo alla metà degli anni '40, dopo aver vinto il premio *Pulitzer* con la composizione di *Appalachian Spring*.

A ventuno anni di distanza dalla morte di Copland questo volume tenta di sopperire alla mancanza di una monografia in lingua italiana a lui dedicata. Il racconto della sua straordinaria vita è integrato da una descrizione delle opere e da una trattazione dell'estetica e del linguaggio musicale; quest'ultima parte è stata inoltre arricchita di esempi in cui si è cercato di evidenziare alcune linee guida attraverso le quali penetrarne lo stile compositivo. Ne emerge la figura di un musicista complesso ed interessante: il Copland modernista e innovatore, alla ricerca di nuove sonorità e sperimentazioni armoniche, che sfocia nell'intellettualismo e nell'astrat-

tezza delle composizioni degli anni '60, si sposa a quello popolare, sicuramente noto ai più, che, con le sue creazioni ricche di grazia e semplicità, parlava al *common man* proponendolo quale modello etico di riferimento.

Copland si adoperò moltissimo per la cultura americana, divenendone il leader e l'ambasciatore privilegiato, ma viaggiò anche in tutto il mondo cercando di comprendere le altre culture con innata curiosità intellettuale e grande spirito di tolleranza; tornò, comunque, più e più volte nell'amata Europa dalla quale aveva ricevuto la sua prima, vera formazione musicale. Proprio partendo dal rigore intellettuale della scuola europea che seppe ben mescolare ai linguaggi popolari del *jazz* e del *folk*, Copland divenne il creatore di quello che a buon diritto può essere definito lo stile americano per eccellenza.

Parte Prima

VITA, OPERE E POETICA

Al di là del Ponte

Intorno al 1900 Brooklyn si presentava come un grande agglomerato urbano a sé stante, crocevia di immigrati di tantissime nazionalità differenti. Era il porto più importante, insieme a Manhattan, di quell'immensa metropoli che di lì a poco sarebbe divenuta New York. Il celeberrimo ponte fu terminato nel 1883, rendendo possibili i collegamenti via terra con la penisola di Manhattan. Nel 1898, a seguito del referendum popolare indetto nel 1894, il distretto di Brooklyn fu annesso agli altri quattro (Manhattan, Bronx, Queens e Richmond) costituendo così il primo nucleo della moderna città di New York City. Nei sobborghi di Brooklyn (che ancora oggi è il quartiere più popoloso di New York), fiorivano attività commerciali di ogni genere e vi si stabilivano numerose comunità di immigrati, tanto che, in quegli anni, figurava come una delle zone culturalmente più attive della città. Molti artisti nacquero o trascorsero parte della loro vita a Brooklyn. Walt Whitman vi si trasferì, nel 1823, all'età di quattro anni e trascorse lì la sua infanzia e la sua adolescenza. Nel 1898 vi nacquero George e Ira Gershwin, destinati a divenire icone della musica americana, e molti altri nomi importanti dell'arte e della cultura statunitense. Non solo; nel 1899 Brooklyn diede i natali anche ad Al Capone, destinato invece, a divenire un'icona del crimine.

Aaron Copland nacque, in questo crogiolo di razze e culture, il 14 Novembre del 1900 da Harris Morris Kaplan (ben presto anglicizzato in Copland) e Sarah Mittenthal, entrambi ebrei immigrati negli Stati Uniti dalla Russia, qualche anno prima dell'imponente esodo seguito all'ascesa dello Zar Alessandro III nel 1881. Nacque in un sobborgo da lui stesso definito in seguito, grigio, monotono, lontano dai colori sgargianti e appariscenti del ghetto, senza lo *charme* delle eleganti vie del New England ma anche

Aperture simili, con questo stile magniloquente, ampolloso, austero, sono ravvisabili in molte sue opere, in particolare quelle degli anni '60, nelle fanfare come la *Ceremonial Fanfare* e la *Inaugural Fanfare*, piuttosto che nei brani sinfonici più astratti e cerebrali come *Emblems* o *Music for a Great City*, nei quali l'angolarità di tali melodie costruite su ampi intervalli e spesso intrise di dissonanze costituiscono una firma indelebile della sua penna, un'originalità di scrittura che lo distingue da qualsiasi altro compositore. L'asprezza e la durezza degli accenti ne amplifica il carattere e, nelle partiture orchestrali, il timbro ricavato dai potenti unisoni con cui spesso vengono presentate tali melodie, contribuisce a definirne il temperamento.

Un esempio, infine, tratto dalla coda dello stesso brano che ci introduce anche al metodo di scrittura adoperato da Copland che esplora i limiti gravi e acuti del pianoforte e, per questo motivo, è scritto su quattro pentagrammi:

The image shows a musical score for piano, consisting of four staves. The tempo is marked "Poco largamente" with a quarter note equal to 66. The score includes dynamic markings such as "f. h. molto marcato" and "fff". The music features wide intervals and dissonances, characteristic of Copland's style. The notation includes various accidentals and articulation marks.

comparando tali esempi con altri della sua produzione successiva, come l'introduzione al *Preamble for a Solemn Occasion* (1949) dove sono evidenti i robusti unisoni del tema con straordinario effetto drammatico a causa dei caratteristici intervalli ampi in tempo lento dal tipico carattere solenne, notiamo la sua firma unica nella costruzione delle melodie:

The image shows a musical score for piano, consisting of two staves. The tempo is marked "♩=63". The score features wide intervals and dissonances, characteristic of Copland's style. The notation includes various accidentals and articulation marks.

INDICE DEI NOMI

- Adler Clarence: 4, 22
Abbey Henry: 54
Addison Adele: 120
Adler Samuel: 103
Adler Stella: 48
Alfred Newman: 72
Allers Franz: 81
Ames Elizabeth: 39, 40
Anderson Paul: 104
Ansermet Ernst: 22, 42
Ansky Solomon: 33
Antheil George: 19, 24, 25, 28, 62
Auric Georges: 7
Ayala Daniel: 77
- Babbitt Milton: 128
Bach Johann Sebastian: 10
Balanchine George: 65
Barber Samuel: 60, 64, 93, 96, 146, 160
Barlow Howard: 71
Barnes Bliss Mildred: 132
Barnfield Richard: 15
Bartók Béla: 11, 12, 40, 57, 75, 76, 100, 111, 132, 136, 160
Basso Victor: 149
Beethoven Ludwig van: 3, 64, 103, 134
Bennett Richard Rodney: 140
Berg Alban: 14, 28, 106, 111
Berger Arthur: 12, 42, 93, 94, 105, 107, 118, 163
Bergman Crist Elizabeth: 12, 51, 160, 175
Bergsma William Laurence: 110
Bergson Henry: 97
Berio Luciano: 113, 131, 140
Berlin Irving: 19
Berlioz Hector: 110, 111, 132
Bernstein Elmer: 86
Bernstein Leonard: IX, 57-60, 67, 73, 77, 82, 83, 87, 91, 95, 96, 103, 109, 110, 113, 115, 121, 134, 136, 139, 141, 142, 145, 146, 147, 149, 150, 160, 164
Bizet Georges: 110
Blitzstein Marc: 12, 28, 41, 44, 49, 60, 64, 76, 115, 136
Bloch Ernst: 34
Bonney William: 65
Boulangier Lili: 10
Boulangier Nadia: 7-17, 20-22, 24, 25, 28, 30, 32, 33, 35, 41, 43, 75, 85, 90, 95, 97, 103, 104, 120, 121, 126, 132, 141, 146, 147, 152, 154, 179
Boulez Pierre: 103, 105
Bowles Paul: 41-43, 60, 63, 64
Brant Henry: 38, 42, 43
Braque Georges: 9
Brecht Bertolt: 85
Breton André: 9
Britten Benjamin: 56, 59, 60, 71, 76, 96, 102, 108, 111, 128, 129, 132, 145
Brubeck Dave: 113
Bruckner Anton: 15
Bufano Remo: 68
Busbey Fred Ernst: 115
Busoni Ferruccio: 145
Butterworth Neil: 30, 94, 155, 160
- Çage John: 60, 103, 110
Čajkovskij Pëtr Il'ič: 3, 131, 145
Calder Alexander: 142
Caldwell Erskine Preston: 97
Campos Rubén M.: 56
Capone Al: 1
Carnovsky Morris: 69
Carter Eleanor Rosalynn Smith: 143, 147
Carter Elliot: 12, 64, 66, 76, 93, 107, 140, 145
Carter Jimmy: 142, 147
Carvalho Eleazar de: 96, 98, 108
Casadesus Francis: 8

AARON COPLAND

- Castro Juan José: 120
 Caturla Alejandro García: 113
 Chabrier Alexis Emmanuel: 56
 Chanler Theodore: 31, 38
 Chaplin Charlie: 31
 Charles Leon: 50
 Chausson Ernest: 118
 Chávez Carlos: 24, 30, 31, 37, 38, 42-48, 56, 58,
 63, 76, 77, 88, 113, 118, 120, 129, 144.
 Chlumberg Hans: 41
 Chopin Fryderyk: 3, 33, 111
 Churchill Mary: 33, 53
 Citkowitz Israel: 25, 26, 28, 42, 59
 Claudel Paul: 104
 Clurman Harold: 8, 9, 14, 15, 24-26, 32, 39, 42,
 48, 49, 62, 63, 67, 90, 97, 115, 132, 146
 Coates Albert: 30
 Cochran Alfred W.: 102
 Cocteau Jean: 7, 47
 Coleridge Samuel Taylor: 110
 Contreras Savador: 77
 Coolidge Elizabeth Sprague: 88, 91, 104
 Copland Josephine: 2
 Copland Laurine: 2, 3, 90
 Copland Leon: 2
 Copland Ralph: 2, 113
 Cornell Robert: 60
 Cortéz Hernán: 90
 Couperin François: 111
 Cowell Henry: 28, 31, 44, 50, 60, 160
 Cox Oscar: 116
 Crane Hart: 90
 Crawford Cheryl: 48
 Creston Paul: 80, 92, 160
 Cummings Edward Estlin: 28
 Cunningham Beatrice: 144
 Cunningham Merce: 91
- Dahl Ingolf: 87, 102, 107
 Dallapiccola Luigi: 76, 103, 105, 109, 113
 Damrosch Walter: 4, 8, 16, 20, 21, 22, 24,
 26, 64
 De Falla Manuel: 68, 111, 136
 De Sabata Victor: 107
 Debussy Claude-Achille: 4, 5, 6, 7, 18, 19, 56,
 75, 111
 Del Tredici David: 60, 135, 145
 Delaney Robert: 31, 38
 Denby Edwin: 60, 61
 Diamond David: 54, 59, 60, 64, 93, 107, 109,
 115, 128, 145
 Diaz Porfirio: 46
 Dickinson Emily: 106-108, 119, 120, 122,
 139, 176
- Dickinson Peter: 59
 Disney Walt: 139
 Dobrin Arnold: 97
 Donovan Richard: 44
 Duchamp Marcel: 7, 8
 Duke Vernon: 67
 Duncan Isadora: 5
 Dunham Larry H.: 87
 Duns Scoto Giovanni: 140
 Durey Louis: 7
 Dvořák Antonín Leopold: 6
- Eisenhower Dwight David: 84, 115, 117
 Eisler Hans: 49, 115
 Eliot Thomas Stearns: 9, 139
 Ellington Duke: 19
 Ellis Albert: 5, 59
 Emerson Keith: 84
 Engel Lehman: 42, 61, 64
 Eriksson Ib: 122
 Ernst Max: 9
- Fauré Gabriel: 10, 15, 24, 29, 75, 128, 132,
 145, 147, 154
 Fennell Frederick: 82
 Fine Irving: 103, 107, 123, 136
 Fine Verna: 150
 Fine Vivian: 42
 Fischer Carl: 54
 Fitzgerald Ella: 143
 Foldes Andor: 100
 Fonda Henry: 143
 Fonda Henry: 81, 143
 Fontaine Jean de La: 6
 Foss Lukas: 82, 107, 110, 117, 123, 130, 135
 Franck César: 5
 Freed Isadore: 54
 Freud Sigmund Schlomo: 5, 59
 Fring Ketty: 97
 Fromm Paul: 123, 128, 131
 Füchs Robert: 6
 Fulbright William John: 108
- Galindo Blas: 77
 Garfein Jack: 133
 Garrett Pat: 65
 Gedalge André: 10
 Gerhard Roberto: 140
 Gershwin George: 1, 6, 19, 26, 62, 145, 146
 Gershwin Ira: 1, 26, 62, 86, 191
 Gerstlè Henry: 64
 Gertrude Stein: 8, 9, 41
 Gesualdo Carlo (da Venosa): 11
 Giannini Vittorio: 6

- Gide André: 8, 9, 11, 36, 59, 104, 112
 Gieseking Walter: 41
 Ginastera Alberto: 78, 96, 107, 136
 Ginsburg Abe: 20
 Goldmark Rubin: 4, 5, 6, 8, 10, 189
 Goldwyn Samuel: 86, 97
 Goodman Benny: 98, 100, 101, 145, 170
 Goossens Eugene: 60, 84, 92, 145
 Górecki Henryk: 139
 Gould Morton: 64, 91
 Graham Gwentalyn: 97
 Graham Martha: 88-91, 143, 147
 Grainger Percy: 5
 Grieg Edvard: 5, 128
 Grofé Ferde: 19, 64, 80, 91
 Gruenberg Louis: 34, 42
 Guarneri Camargo: 107
- Hába Alois: 15
 Haieff Alexei: 103, 107, 110
 Hammerstein Oscar II: 118
 Hanson Howard: 16, 24, 35, 92, 140
 Harris Leo: 51
 Harris Roy: 12, 28, 30, 43, 44, 50, 54, 63, 64, 74, 76, 91, 92, 102, 118, 140, 145
 Hartmann Arthur: 22
 Hartmann Karl Amadeus: 122
 Hawkes Ralph: 56
 Hawkins Eric: 88, 91
 Haydn Franz Joseph: 128, 145
 Hayes Alfred: 51
 Heilner Irwin: 42
 Hellman Lillian: 86
 Hemingway Ernest: 8, 129
 Henderson William James: 52
 Henze Hans Werner: 122
 Herman Woody: 84
 Herrmann Bernard: 42, 86
 Heston Charlton: 81
 Hettich Amédée-Landély: 29
 Hindemith Paul: 11, 15, 25, 28, 35, 55, 57, 74, 85, 88, 91, 100, 110, 145
 Honegger Arthur: 7, 11, 16, 35, 62, 96, 111
 Hopkins Gerard Manley: 140
 Hovhaness Alan: 80
- Ibert Jacques: 107
 Imbrie Andrew: 15
 Ives Charles: 6, 18, 43, 44, 62, 68, 76, 113, 122, 145, 146, 148, 151, 160, 178
- Jacobi Frederick: 6
 Jacobs Paul: 135
 Jagger Mick: 84
- James Henry: 101
 James William: 97
 John Henry: 70, 169
 Johns Erik: 60, 108, 113, 118, 119
 Johnson Lyndon Baines: 139
 Joplin Scott: 19
 Joyce James: 9
 Judson Arthur: 122
- Kabalevskij Dmitrij Borisovič: 81, 85, 130
 Kafka Franz: 11
 Kapell William: 100, 124
 Kaplan Harris Morris: 1-3, 90, 91
 Karmel Alex: 132
 Kazan Elia: 48
 Kazan Pearl: 113
 Kelly Grace: 141
 Kennedy Jaqueline: 135
 Kennedy John (Jack) Brodwin: 60, 122
 Kennedy John Fitzgerald: 133, 139, 142, 143, 147, 149
 Kern Jerome: 19, 80
 Kerr Harrison: 64
 Khrennikov Tikhon Nikolayevič: 130
 Killebrew Gwendolyn: 107
 Kincaid William: 144
 King Martin Luther: 142
 Kirkpatrick John: 44, 54, 79, 100
 Kirstein Lincoln Edward: 64-66
 Kitzinger Fritz: 66
 Klemperer Otto: 85
 Knussen Oliver: 16
 Korngold Erich: 72
 Kostelanetz André: 58, 80, 144
 Kostelanetz Richard: 2, 55
 Koussevitzky Olga: 146
 Koussevitzky Serge: 16, 21-24, 26, 30, 35-37, 43, 45, 54, 58, 66, 68, 73-75, 82, 90, 91, 93, 95, 96, 100, 107, 109, 115, 118, 122, 123, 131, 132, 145
 Kraft Victor: 46, 51, 56, 60, 90, 93, 98, 113, 141
 Krebs Luisa: 108
 Krenek Ernst: 15, 28, 55
 Kurtz Efrem: 99
- La Guardia Fiorello: 80
 Laderman Ezra: 80
 Lake Greg: 84
 Lederman Minna: 60
 Léger Fernand: 19
 Leibowitz René: 103
 Leinsdorf Erich: 135, 136
 Lerner Bennet: 148

- Lesser Sol: 73
 Levant Oscar: 62
 Lewis Milestone: 71
 Lieberson Goddard: 64
 Lincoln Abramo: 80, 81, 84, 98, 115, 122, 133,
 135, 146, 147, 169, 173
 Liszt Franz: 3, 111, 132
 Lorentz Pare: 69
 Loring Eugene: 66
 Lutoslawski Witold: 139
- MacDowell Marian: 104
 Mahler Gustav: 11, 14, 15, 59, 75, 95, 111, 121,
 134, 145
 Malcolm X: 142
 Malden Karl: 48
 Man Ray: 19
 Mann Heinrich: 85
 Mann Thomas: 11, 104
 Manziarly Marcelle de: 107
 Martinů Bohuslav: 83, 96
 Marx Groucho: 87
 Marx Karl: 49
 Masselos William: 126
 Mata Eduardo: 146
 Matthiessen Francis Otto: 114
 Max Steiner: 72
 McCarthy Joseph: 102, 114-118, 133
 McLane Ralph: 101
 McPhee Colin: 41, 60, 136
 Mehta Zubin: 148
 Mellers Wilfrid: 79
 Mennin Peter: 98
 Menotti Gian Carlo: 60, 119, 122, 129
 Messiaen Olivier: 103
 Miaskovskij Nicolaj: 85
 Milestone Lewis: 71, 98
 Milhaud Darius: 7, 11-13, 15, 19, 23, 28, 41,
 57, 76, 83, 85, 91, 94, 100, 132
 Mille Agnes de: 82, 97
 Miller Allan: 147
 Mitchum Robert: 99
 Mitropoulos Dimitri: 81
 Mittenenthal Sarah: 1, 2, 90, 91
 Moe Henry: 64
 Moncayo Pablo: 77
 Montealegre Cohn Felicia: 58, 113
 Monteverdi Claudio: 11
 Moor Paul: 60, 122
 Moross Jerome: 42, 62, 87
 Morton Lawrence: 102
 Mozart Wolfgang Amadeus: 3, 111, 132, 145
 Mumford Lewis: 69
 Munch Charles: 37, 100, 113, 118, 135
- Mundy Sophronus: 144, 149
 Murphy Dudley: 19
 Musorgskij Modest Petrovič: 4, 14, 75
- Napoleone Bonaparte: 8
 Nielsen Carl: 122
 Nixon Richard Milhous: 84, 142
 North Alex: 86
 Norton Charles Eliot: 110
- Ochoa D. Wilson: 138
 Odets Clifford: 63, 79, 136
 Oja Carol J.: 104
 Olivier Laurence: 103
 Ormandy Eugene: 54, 101, 142
 Ornstein Leo: 18, 28, 38
 Orozco José Clemente: 38
 Orrego-Salas Juan: 78, 107
 Ostrowska Djina: 8
 Ozawa Seiji: 146
- Paderewsky Ignacy Jan: 4
 Page Ruth: 51, 52
 Palmer Carl: 84
 Palmer Robert: 110
 Paz Juan Carlos: 78
 Pears Peter: 71, 108, 129
 Peck Gregory: 81
 Penderecki Krzysztof: 139
 Perlis Vivian: 5, 16, 21, 26, 29, 37, 43, 52, 73,
 106, 115, 127, 141, 148, 150, 177
 Perlman Itzhak: 145
 Petrassi Goffredo: 123
 Piazzolla Astor: 12
 Picasso Pablo: 9
 Pio XII (Papa): 108
 Piston Walter: 12, 25, 31, 43, 44, 52, 54, 64,
 76, 91, 92, 160
 Pollack Howard: 5, 9, 12, 50, 57, 58, 59, 97,
 102, 138, 149
 Porter Cole: 19
 Porter Quincy: 64
 Poulenc Francis: 7, 11, 60, 102, 103
 Pound Ezra: 8, 9, 11
 Previn André: 143
 Prokof'ev Sergej Sergeevič: 4, 16, 35, 85
 Proust Marcel: 9, 104
 Puccini Giacomo: 118
 Purcell Henry: 128
- Ramey Phillip: 60, 141, 148, 150
 Ranieri III di Monaco: 141
 Ravel Maurice: 5, 6, 7, 11, 12, 19, 28, 56, 76,
 111, 113

- Reagan Ronald: 148
 Reger Max: 15
 Reiner Fritz: 57, 58, 101
 Reis Claire: 22, 83, 85, 115, 142
 Respighi Ottorino: 35
 Revueltas Silvestre: 43, 77
 Richards Ivor Armstrong: 110
 Richter Alexander: 66, 67
 Riegger Wallingford: 44
 Rimskij-Korsakov Nikolaj Andreevič: 111
 Robbins Jerome: 66, 101, 129, 130
 Rockefeller John D. III: 77, 135
 Rockefeller Nelson Aldrich: 135
 Rodgers Richard: 118
 Rodzinski Arthur: 87
 Rolland Romain: 5
 Roosevelt Franklin Delano: 63
 Rorem Ned: 60
 Rosen Heinz: 130
 Rosenfeld Paul: 20, 28
 Rosenman Leonard: 86
 Ross Alex: 12, 40, 48, 90, 154
 Ross Alvin: 60
 Ross Hugh: 41, 81
 Rostropovič Mstislav Leopoldovič: 146, 147, 149
 Rota Nino: 38
 Roussel Albert Charles Paul Marie: 11, 35, 76, 145
 Rózsa Miklós: 86
 Ruggles Carl: 17, 40, 42, 43
 Rusk Dean: 135
 Russell Bennett Robert: 12, 34, 38, 44

 Saarinen Eliel: 73
 Saidenberg Daniel: 68
 Saint-Saëns Charles Camille: 8, 11
 Salzedo Carlos: 17
 Sandburg Carl: 139
 Santa Cruz Domingo: 78
 Santayana George: 97
 Satie Alfred Eric Leslie: 76
 Ščedrin Rodion Konstantinovič: 140
 Schaefer Jacob: 50
 Schaefer William: 137
 Schaffer Aaron: 5, 189
 Schippers Thomas: 119, 122
 Schönberg Arnold: 9, 12, 14, 25, 62, 64, 75, 76, 85, 87, 105, 106, 111, 132, 176
 Schreker Franz: 14
 Schubert Franz: 113
 Schuller Gunter: 135, 140
 Schuman William: 80, 81, 92, 98, 123, 124, 127, 136, 142, 145, 146

 Seeger Charles: 50
 Segovia Andrés: 78
 Sessions Roger: 25, 28, 30-33, 38, 39, 41-43, 54, 63, 64, 76, 121, 140, 145
 Shapero Harold: 107, 110
 Shaw Irwin: 67
 Shaw Robert: 121
 Sheffer Jonathan: 69
 Shirley Wayne: 12
 Sibelius Jean: 75, 122
 Siegmeister Elie: 42, 50
 Silverstein Steve: 2, 55
 Skrjabin Aleksandr Nikolaevič: 5, 75
 Slatkin Leonard: 138
 Slonimsky Nicolas: 54
 Sloper Austin: 101
 Smallens Alexander: 87
 Sminsky Lazare: 54
 Smit Leo: 6, 90, 100, 108, 109, 118, 128, 147
 Smith Julia: 123
 Sokolow Anna: 57
 Šostakovič Dmitrij Dmitrievič: 55, 78, 81, 83, 85, 94, 95, 103, 115, 130, 175
 Sousa John Philip: 146
 Spivacke Harold: 80
 Spofford Grace: 61
 Steinbeck John: 71, 98, 139
 Steiner Ralph: 69
 Stern Isaac: 145
 Stockhausen Karlheinz: 122
 Stokowski Leopold: 22, 24
 Strasberg Lee: 48
 Strauss Richard: 45, 75
 Stravinskij Igor: 6, 9-13, 15-17, 19, 23, 28, 35, 40, 57, 62, 68, 76, 82, 85, 87, 91, 102, 106, 110, 111, 126, 128, 129, 132, 136, 144, 145, 151, 152, 154, 160, 182, 185, 186
 Strub Max: 42
 Sykes Gerald: 26, 32, 38, 39
 Szell George: 87, 91

 Tailleferre Germaine, 7
 Takemitsu Toru: 131
 Tawa Nicholas: 32
 Thompson Dorothy: 80
 Thompson Randall: 44, 74
 Thomson Virgil: 12, 25, 31, 43, 44, 54, 60, 64, 76, 80, 113, 120, 123, 160
 Tick Judith: 104
 Tilson Thomas Michael: 107
 Tippett Michael: 102, 113
 Toch Ernst: 87, 120
 Toor Frances: 56
 Tosar Hector: 78

AARON COPLAND

- Toscanini Arturo: 74
Townsend Morris: 101
Trask Katrina: 39
Trask Spencer: 39
Tristano Lennie: 113
Trotsky Lev: 49
Twain Mak: 80
Tzara Tristan: 9
- Uris Percy: 34, 38, 54
- Valdes Gilberto: 78
Valéry Paul: 8, 11, 104, 125
Van Dyke Willard: 69
Varèse Edgard: 17, 18
Vargo Marc: 59
Vaughan Williams Ralph: 134
Vidal Paul: 8, 14
Vierne Louis: 10
Villa Pancho: 46
Villa-Lobos Heitor: 11, 12, 78, 98, 113, 120
- Wagner Richard: 118
Walker David: 120, 122, 144, 149, 150
Wallace Henry Agard: 83
Walter Bruno: 14, 58
Walton William: 25, 140
- Warfield William: 108
Washington George: 148
Weber Carl Maria von: 14
Webern Anton: 14, 25, 28, 106, 113
Weill Kurt: 25, 28, 55, 62, 85
Welles Orson: 61, 67
Wertheim Alma Morgenthau: 22, 32, 37, 53, 66
Whiteman Paul: 19, 26, 91
Whitman Walt: 1, 5, 68, 106, 123
Widor Charles-Marie Jean Albert: 10
Wilder Thornton: 72
Wiley Hitchcock Hugh: 59
Williams Tennessee: 143
Wilson Keith: 137
Wittgenstein Victor: 4
Wolfsohn Leopold: 3
Wolpe Stefan: 85
Wood Sam: 73
Woods Bliss Robert: 132
Wyller William: 101
- Xenakis Iannis: 135
- Zapata Emiliano: 46
Zar Alessandro III: 1
Zimmermann Gerhardt: 146.